

« in cui spirò nuovamente il vento da maestro, essa si vide sot-  
« tovento ai nemici. Ho perciò creduto dover condurla ad an-  
« corarsi sotto la piazza di Corfù, la quale restò suffragata dai  
« sussidi che le furono prestati da questa Armata. Non ardiro-  
« no li Turchi quantunque col vantaggio del vento di venire  
« ad attaccarci finchè poi stancati dall'ostinata difesa della piaz-  
« za e dalle altre loro cattive circostanze improvvisamente si  
« ritirarono.

« Si opposero vari incidenti alla determinazione mia di  
« inseguirli. Proposi e mostrai la strada per incontrarli; e quan-  
« do io solo mi facevo rispondente dell'esecuzione qual difetto  
« io potrò aver mai perchè non sia succeduto? Nè poteva ca-  
« dere in dubbio l'esito di tale incontro, perchè ridotta la pub-  
« blica Armata al numero di circa 50 Navi comprese le Ausi-  
« liarie, essa non aveva a temere di incontrarsi con le 62 Navi  
« turchesche. Siccome queste con li garbini navigavano al lar-  
« go si avrebbero trovate con un attenta condotta sottovento e  
« potevano nella maggior parte essere tagliate fuori e battute.  
« Perduto dunque per sfortunati incidenti una tal fortunata  
« occasione non si poteva lusingarsi di poterla più recuperare  
« perchè si erano li Turchi sottratti già e ridotti nei loro porti ».

Il 18 luglio giunsero in rada le navi dei Cavalieri di Mal-  
ta, il 31 quelle pontificie (1), di Spagna, di Toscana e Genova,  
dimodochè nella rada di Corfù l'Armata cristiana risultò com-  
posta come segue:

In prossimità dell'isola di Vido: il Capitano Generale da  
Mar con 18 galere e 2 galeazze veneziane, 3 galere e 4 navi  
maltesi, 4 galere e 5 navi del Papa (delle quali tre dovettero  
essere disarmate perchè troppo deboli per entrare in combat-  
timento), 2 galere di Genova, 5 galere di Spagna e 3 galere di  
Toscana (2).

---

(1) L'armata pontificia era comandata dal Priore F. M. Ferretti, era composta di 4 galere di Roma, 2 genovesi e 7 vascelli dei quali uno da 60 cannoni, 3 da 50 e 3 da 40. (A. Guglielmotti).

Le unità di Malta erano al comando del Generale Belle-Fontaine.

Le galere spagnuole erano sotto gli ordini del Quenada e quelle di Firenze del Marchese Guidi.

(2) Il giorno della caduta della piazza arrivarono 6 navi spagnuole comandate da B. Baldasar e nel settembre avanzato anche altre navi portoghesi che ritornarono subito quando poterono constatare che l'assedio di Corfù era stato tolto.